Migrazioni dall'Africa Sub-Sahariana

Il caso di donne richiedenti asilo e rifugiate in Toscana

Maria Nella Lippi

OXFAM

Accoglienza di donne richiedenti asilo e rifugiate in Toscana

L’accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo in Toscana (attraverso la rete del Sistema CAS e SPRAR) ha subito negli anni numerosi cambiamenti legati alla situazione politica e agli arrivi provenienti dagli sbarchi.

In Toscana le donne e le ragazze ospitate nelle strutture di accoglienza sono (e sono state) in prevalenza provenienti da:
Nigeria
Costa d’Avorio
Senegal
Eritrea
Somalia

Le migrazioni femminili dall'Africa e le difficoltà dell'accoglienza

La mappatura dei sistemi di accoglienza in una regione per molti aspetti virtuosa come la Toscana – afferma Simona Lanzoni, vicepresidente Pangea Onlus – ha messo in luce varie lacune. Le donne sono ancora percepite come soggetti portatori di problematiche maggiori rispetto agli uomini, costano di più, soprattutto in caso di figli e di inserimento lavorativo. Inoltre hanno **traumi legati alla violenza basata sul genere**, molto spesso in Libia, che si ripercuotono per lunghi periodi nella loro vita e processo di integrazione".

Formazione specifica

E’ fondamentale accogliere il vissuto delle donne in quanto donne e delle motivazioni che le portano a scappare dai loro Paesi, così come è importante far emergere e poi prendere in carico i vissuti violenti che purtroppo quasi tutte indistintamente vivono nei loro tragitti sino in Italia. Per questo è necessaria una **formazione specifica interculturale di genere e sulle violenze per le persone che operano nei centri e nei servizi che si occupano della loro tutela**

Violenza nel paese di origine

Violenza di genere come fenomeno trasversale che incide sulle opportunità e la vita delle donne:

- Violenza economica
- Violenza sessuale
- Sfruttamento sessuale
- MGF
- Violenza domestica
- Matrimoni forzati/precoci

La costruzione dell'identità personale ed i fattori di protezione come: l'accesso alla scuola, la presenza di una rete sociale e famigliare, l'accesso alla sanità nel Paese di origine.

La violenza nel percorso migratorio

- Violenza sessuale e fisica
- Violenza assistita
- Tortura
- Sfruttamento sessuale e riduzione in schiavitù
- Abuso
- Interruzione di gravidanza forzata

La permanenza nei campi libici, l'esistenza delle Connection House.

OXFAM
Italia

La violenza nel Paese di arrivo

Rischi dato dalla posizione di vulnerabilità:

- Accesso negato ai diritti e violenza istituzionale
- Permanere di indicatori di tratta
- Aborti forzati e/o clandestini
- Violenza economica
- Grave sfruttamento lavorativo
- Invisibilità

Procedura di accoglienza gender sensitive

Come si configura il lavoro con le donne migranti provenienti dagli sbarchi e da altri percorsi di migrazione forzata:

- Arrivo in struttura e ristabilire senso di sicurezza personale
- Informativa sulla richiesta di asilo e art.18 (se presenti indicatori di tratta) – esistenza ambulatorio Persefone c/o Palagi
- **Visite mediche iniziali (screening raccomandati durante la prima visita in presenza della mediatrice culturale)**
- Supporto legale ad hoc per il target in preparazione della Commissione ma anche per informativa sui propri diritti (relazioni mediche, relazioni medico-legali)
- Accompagnamento all'accesso ai servizi sul territorio verso una graduale autonomia

OXFAM
Italia

Accesso ai servizi sanitari e sintomatologie maggiormente riscontrate:

- Mal di pancia
- Mal di testa
- Dolori articolari
- Bruciature
- MTS
- Ansia/depressione

CURA VS GUARIGIONE

OXFAM
Italia

BIBLIOGRAFIA UTILE

- Progetto Samira – *Per un'accoglienza competente e tempestiva di donne e ragazze straniere vittime di violenza e di tratta*
- Barbara Pinelli, *Attraversando il Mediterraneo. Il sistema campo in Italia: violenza e soggettività nelle esperienze delle donne*
- Rapporto delle associazioni donne, ottobre 2018- *L'attuazione della Convenzione di Istanbul in Italia*.
- Ministero degli Interni, UNHCR - *L'identificazione delle vittime di tratta tra i richiedenti protezione internazionale e procedure di referral*
- Aragona, Geraci e Mazzetti, *Quando le ferite sono invisibili. Vittime di tortura e violenza. Strategie di cura*

OXFAM

Grazie!

OXFAM